



## **Kamenge Luglio 2015**

Cari amici delle adozioni, come vi avevamo promesso vi diamo relazione, in questa lettera mensile, delle distribuzioni che abbiamo fatto in questo mese. Dall'8 al 12 giugno, come previsto, abbiamo fatto le distribuzioni di viveri agli orfani della Parrocchia di Kamenge e a quelli di Rushubi, situata a 25 Km da Kamenge. Gli orfani iscritti alle due parrocchie sono 2001. La Parrocchia di Kamenge conta 1671 orfani e la parrocchia di Rushubi 330. Durante la distribuzione ogni orfano riceve 20 Kg di fagioli, 10 Kg di riso, 2 Kg di sale, e 4 pezzi di sapone. Questo periodo non è stato facile per noi perché, come abbiamo già scritto, nel paese stiamo vivendo una situazione di insicurezza a causa delle proteste per il terzo mandato del Presidente attuale Pierre NKURUNZIZA, scelto dal suo stesso partito CNND-FDD per le prossime elezioni. I partiti all'opposizione e la società civile hanno manifestato contro questo terzo mandato del nostro Presidente. Durante le manifestazioni più di 60 persone sono morte, ingenti danni materiali sono stati arrecati a vetture e immobili, e più di 100.000 burundesi sono fuggiti in Rwanda, in Tanzania e nella Repubblica Democratica del Congo. L'inchiesta che noi abbiamo fatto durante la distribuzione ha rivelato che solo 12 orfani si sono rifugiati in Congo e 46 orfani si sono spostati all'interno del paese. Nei quartieri della Parrocchia di Kamenge la situazione è calma ma nei quartieri limitrofi il clima è incandescente e a Kinama si sentono ancora di tanto in tanto dei colpi di fucile della polizia contro i manifestanti. Allo stato attuale ci sono ancora dei quartieri che sono inaccessibili e le strade sono bloccate. Le elezioni che dovevano cominciare in data 26 Giugno sono già state rinviate 2 volte. L'opposizione e la società civile hanno contestato le date previste dal governo adducendo che il governo non collabora con loro per stabilire un nuovo calendario elettorale. La Commissione elettorale Indipendente ha fissato per il 29 giugno le elezioni dei consigli collinari e per i deputati dell'Assemblea e il 15 luglio le elezioni presidenziali. In data 13 giugno l'Unione Africana si è riunita in Sud Africa per studiare la situazione Burundese e cercare delle soluzioni. L'Unione ha proposto dei punti da seguire per uscire da questa crisi: Fissare un calendario elettorale in accordo con le opposizioni, riprendere il dialogo con i partiti dell'opposizione e la società civile, creare un clima di pace favorevole alle elezioni e al rientro dei 100.000 rifugiati. L'Unione ha inoltre proposto di inviare 50 esperti militari per aiutare il disarmo delle milizie presenti in Burundi e per cercare di risolvere la crisi. Mentre vi scriviamo restano 6 giorni prima delle elezioni collinari e legislative, ma è difficile in questo poco tempo realizzare queste proposte dell'Unione Africana. Il Governo Burundese ha già reagito a tali proposte dell'Unione Africana e ha rifiutato la discussione sul terzo mandato e un cambio di data nella organizzazione delle elezioni. L'ONU da parte sua ha nominato un incaricato per discutere ancora sulle vie di soluzione alla crisi. Quanto a noi non perdiamo la speranza di fronte alla confusione e alla paura e alla mancanza di informazioni a causa della distruzione delle radio e televisioni private. Noi crediamo in Dio e nel suo immenso Amore e speriamo che nostro Signore Gesù Cristo donerà a tutti i burundesi, soprattutto alle autorità del nostro paese, lo Spirito del dialogo, della condivisione, della volontà di intendersi per costruire un nuovo Burundi. Vi invitiamo a pregare ancora e noi pregheremo per voi.

I collaboratori di padre Luigi Vitella. Anne Marie, Mariette, Agnès, Donatien, Léopold, Pilote De Dieu.

